

LA

RICREAZIONE

PERIODICO MENSILE

ANNO PRIMO

1876-77

SOMMARIO

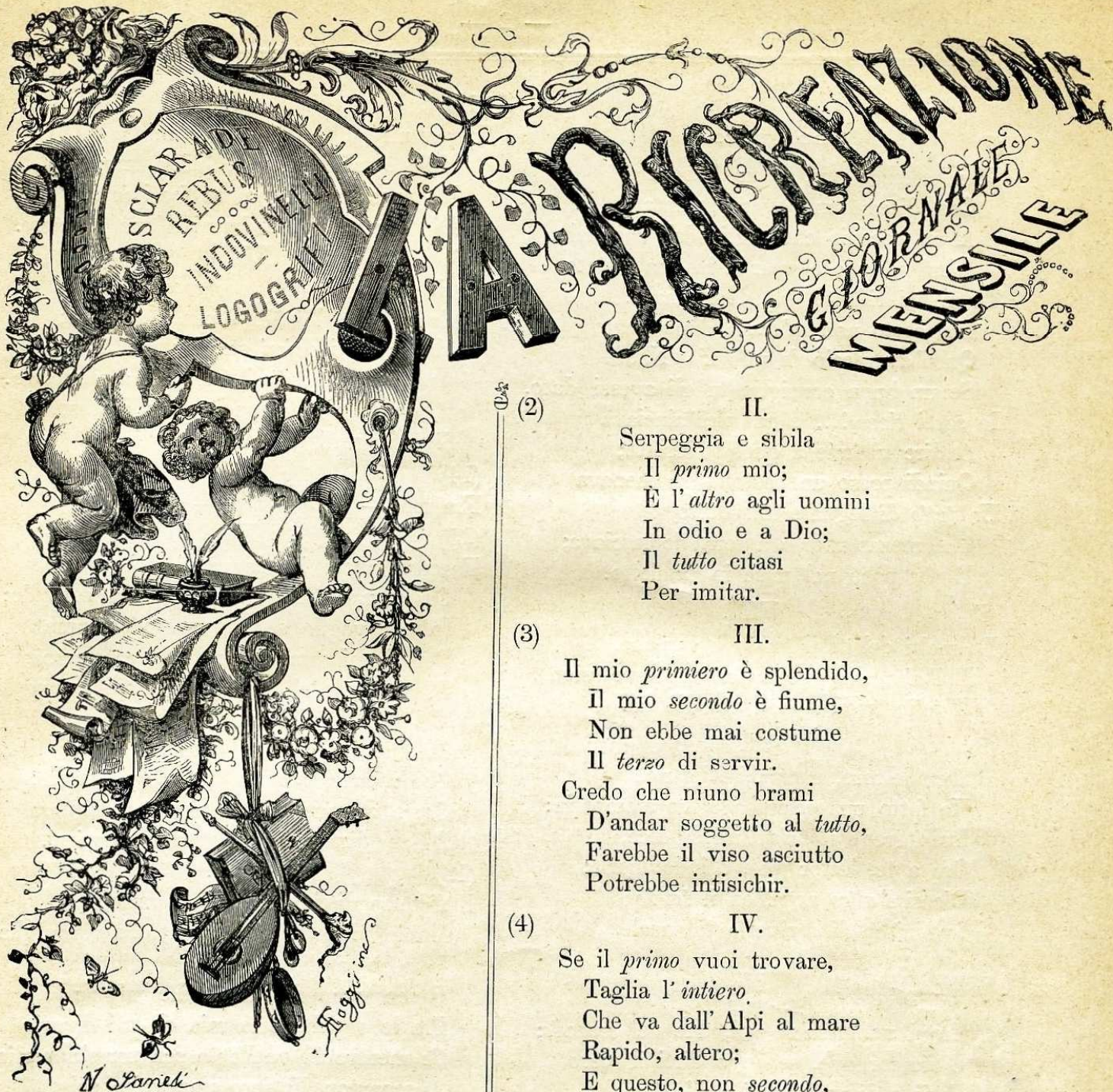
SCIARADE — LOGOGRIFI — INDOVINELLI — REBUS ILLUSTRATI — REBUS A LETTERE — ROM-
PICAPO — CHIAVI DIPLOMATICHE — DOMANDE BIZZARRE — PAROLE ANGOLARI, TRIANGO-
LARI E QUADRATE — SALTI DEL CAVALLO — INDOVINALA-GRILLO — BIZZARRIE — ANA-
GRAMMI — CRITTOGRAFIE — OTTAVE ENIGMATICHE — REMINISCENZE STORICHE, MITOLOGICHE,
GEOGRAFICHE E LETTERARIE — ENIGMI STORICI — PROBLEMI GEOMETRICI ED ARITMETICI
GIUOCETTI — ECC.



DIREZIONE

VIA CITTADELLA, 13

FIRENZE



SCIARADE

(1)

I.

Il *secondo*, il *terzo* e il *quarto*
 Sono note musicali,
 Il *primier* non può venire
 Che da mani liberali.
 Delle lampade l'*intiero*
 A un filosofo ispirò
 Sublimissimo pensiero
 Che la fisica onorò,

(2)

II.

Serpeggia e sibila
 Il *primo* mio;
 È l'*altro* agli uomini
 In odio e a Dio;
 Il *tutto* citasi
 Per imitar.

(3)

III.

Il mio *primiero* è splendido,
 Il mio *secondo* è fiume,
 Non ebbe mai costume
 Il *terzo* di servir.
 Credo che niuno brami
 D'andar soggetto al *tutto*,
 Farebbe il viso asciutto
 Potrebbe intisichir.

(4)

IV.

Se il *primo* vuoi trovare,
 Taglia l'*intiero*.
 Che va dall'Alpi al mare
 Rapido, altero;
 E questo, non *secondo*,
 È proprio vero.

mare

(5)

V.

Canta l'*un*, l'*altro* sospende.
 Il *totale* taglia e fende;
 Taglia e fende il mio *totale*
 Ed è esotico animale.

(6)

VI.

Se il mio *terzo* fu animale,
 L'*altro* fu certo il marito,
 Che da amore fatto ardito
 Una femmina rubò.
 E provando essa un *totale*
 Il *primier* su lui passò.

VII.

SONETTO

(7)
 Vieni *secondo* pur, *primo* Pasquale,
 Così diceva un povero spiantato
 A un vecchio che sortia dal tribunale,
 Vieni *secondo* e guarda in quale stato
 Tu m'hai ridotto, bipede animale!
 Chè certo non m'avria dimenticato
 Quell'avaraccio di mio zio Natale
 Se un buon consiglio tu gli avessi dato.
 Io sarei ricco!... e qui ricominciava
 A dire villanie a quel poveretto;
 Quindi preso un bastone gli menava
 Un *tutto* di legnate maledetto,
 Che mezzo morto a terra lo lasciava;
 E per poco nol mise in cataletto.

VIII.

(8)
 Di molti delitti il *primo* è cagione,
 È l'*altro* del dubbio la vera espressione,
 Il *tutto* tradisce chi vita gli dà.

IX.

(9)
 Caro lettore, e amabile lettrice
 Ho fatto una sciarada e vo' stamparla:
 Isola grega il *primo* mi si dice,
 Ora a te, lettor mio, d'indovinarla;
 Dicesi l'*altro* nota, ed il *totale*
 Or finisco di scriverlo tal quale.

X.

(10)
 Se giri tutto il mondo
 Trovi un *primiero* sol, due del *secondo*;
 E fra lor due, se devo dirti il vero
 Varii e diversi trovi dell'*intero*.

XI.

(11)
 Se al primo aggiungi un *u*
 Un avverbio di luogo n'avrai tu;
 Se poi ci aggiungi un *o*
 Verbo in prima persona ti darò;
 Se tu vi aggiungi un *e*
 Congiunzion troverai dinanzi te;
 Se tu vi aggiungi un *i*
 Un bell'avverbio formerai così;
 Se infin vi aggiungi un *a*
 Verbo in terza persona formerà.
 Il *tutto* è una città
 Sui monti fabbricata;
 E l'*altro* è una città,
 Ma vive anche nei boschi, ove essa è nata.

XII.

(12)
 Per venire a trovarti idolo mio
 Mille e mille farei dell'*altro* mio;
 Ma specialmente poi tu fossi *intiero*
 Di promettermi e darmi il tuo *primiero*.

XIII.

(13)
 Se il *primo* mio col mio *secondo* unisci
 Trovi tosto l'*intier* senza impazzire;
 Ma se fra i *primi* stai, tu non finisci
 Anche in un *tutto* il *tutto* mio a scuoprire.
 Il *terzo* è zero e puoi senza di esso
 Significare il mio *total* lo stesso.

XIV.

(14)
 Fra tre — fra quattro — in mare.

XV.

(15)
 Facendo una sciarada uso è nel mondo
 Dir cosa è il tutto, il primo od il secondo;
 Io non voglio seguir questo costume
 Perchè mi sembra puzzi di vecchiume;
 Ti dirò solo che ho già detto il *primo*
 E l'*altro* ti dirò se giungo all'imo;
 Ma in pria vo' dirti cosa singolare
 Che il *total* può ma non deve parlare;
 Cerca dunque cos'è questo mio *intiero*
 Di cui dissi il *secondo* ed il *primiero*.

XVI.

(16)
 Il sistema di far sciarade è vario;
 Ma in fondo poi l'un l'altro, s'assomiglia
 Io però voglio uscir dall'ordinario
 E scostarmi dall'uso mille miglia;
 Fra le antiche e la mia c'è tal divario
 Ce mentre in quelle lo scrittor s'appiglia
 A scompor l'intiero una volta sola,
 Io divido in sei modi la parola.
 1° Scorrion veloci l'*uno* e l'*altro* mio.
 2° Capo di setta è l'*altro*, e l'*un* bramato.
 3° L'*un* plural dell'*inter*, l'*altro* spregiato.
 4° *Secondo* ognor coll'*un* mi volgo a Dio.
 5° *Terzo* e *primier* uguai, l'*altro* non denso.
 6° Un avverbio - un villaggio - non compenso.
Totale — Sovente mi ritrovi in compagnia
 Della persona che si mette in via.

XVII.

SCIARADA-LOGOGRIFO

(17)
 Che il *quarto* sia *totale* certo egli è;
 Certo è pur che fra il *primo* e l'*altro* sta;
 Che il *primo* è verbo, e l'*altro* è uguale a me
 Questa pure è patente verità.

Ad ogni vivo il *terzo* mio si affà. —
 Se il *quarto* unisci all' *altro*, per mia fe
 Una macchina semplice ti da
 Che, al singolare, fu fratel d' un re.
 Unisci il *primo* all' *altro* e di: così
 Gli uomini il *quarto* mio volle e educò
 Per tranquillo passar le notti e i dì;
 Ma spesso, spesso si verificò
 Che il *totale* crollare si sentì
 Che *altro e terzo* di sotto si trovò.

(18) XVIII.

SCIARADA A DOPPIO SENSO

Crudel *secondo* tu hai dunque deciso
 Ch'io misero impazzisca ad ogni costo!
 E dopo che *totale* mi hai risposto
 Quando ti dissi il *primo*, e col sorriso
 Al primo mi prendesti, or di nascosto
 Ad un altro garzon tu fai buon viso,
 Sì ch'io mi vedo da ciascun deriso,
 E alle beffe del mondo ognora esposto.
 Tu nieghi è ver? Ma il cor chiaro mi dice
 Che *terzo* il labbro tuo e che m'inganni..
 Vuci che ti presti fè? Rendi al rivale
 L' *altro* che avesti in dono: a me infelice
 Ritorna in seno e cesseran gli affanni,
 E il *terzo* mio ritornerà normale.



(19) METAMORFOSI

Qual è quella lettera che posta in mezzo
 ad una parte della tua persona, diventa un
 indizio, un comando, un'impronta, una mac-
 chia, un livido, un rossore, una cicatrice, un
 punto?

Qual'è quel fiume che privato d'una let-
 tera diventa un medicinale?

Quali sono quei due fiumi italiani, che
 congiunti da una lettera si cambiano in una
 città italiana?

(20)

POLISENSI

1. Quel' è quella parola che può levare i chiodi
 e difendere un esercito?
2. Qual' è quella parola che vola ed è un
 antico strumento di guerra?
3. Qual'è quella parola che fugge in tutto
 il mondo e sta ferma in Illiria?



(21)

I.
 ROMA
 CHE
 ROCA
 GENTIL
 OTTAR
 SIA
 P P
 RENDE

(22)

II.

A	c	e	a	l	n
c	r	n	i	o	e
f	r	i	.	r	a
i	f	n	a	a	d
e	e	g	l	n	n
c	h	c	c	e	a

N.B. Il rompicapo dovrà sciogliersi ricomponendo la frase
 scomposta. Le diverse lettere sono poste con regolarità
 nelle varie caselle. Tutto sta a trovare la via da tenersi.

(23)

Domanda bizzarra da sciogliersi dopo averla composta col salto del cavallo.

o	o	p	e	t	o	i	e
e	u	r	n	a,	r	t	s
q	l	v	i	o	i?	p	c
i	r	d	t	i	n	i	a
e	u	—	e	r	t	n	e
p	s	l	t	o	d	u	l
e	t	c	i	u	e	r	i
i	o	Q	l	e	m	a	q

Metodo da tenersi. — Il cavallo è posto sulla terza casella in basso dove è collocata la lettera Q, e non deve mai posarsi sulla casella dove è la lineetta. — Composta che sia la domanda, l'immaginazione deve rispondere a' essa.



(24)

I.

Schiave noi siam, comprate
 Per servire di riparo a certe piante,
 Le quali in un istante
 Per noi le vedi sopra il suolo alzate
 Schiave noi siam, però davanti a noi
 Poveri, ricchi, sudditi ed eroi
 Curvano il dorso, la mattina e sera.
 Altri in buona maniera
 Prende di noi gran cura,
 Togliendoci da dosso ogni sozzura;
 Ma se il caso si dà che noi ridiamo,
 Allor spregiate siamo,
 Nessun ci tiene in considerazione
 E ci gettan sdegnati in un cantone.

(25)

II.

Sola sola in mezzo al mondo,
 D'un burron gettata in fondo,

Io mi trovo in abbandono,
 Son soventi data in dono;
 Ma, pur troppo disprezzata,
 In un canto poi lasciata.
 Sto nel fango, fra le rane
 Sulle nubi e nelle tane,
 Colle donne mi vedrai,
 Ma coll'uomo assiem giammai,
 Tranne che del nonno in seno
 Dove ben mi trovo appieno.
 Su due gambe ognor mi vedi,
 Ma non posso stare in piedi.

(26)

III

Fra duri sassi, ove trovò la morte
 Il padre mio son nata,
 E a me serbata
 Fu dal fato non men rigida sorte.
 Son messa in certo loco
 Ove sono sbattuta a manca e a dritta
 E poi, come se questo fosse poco,
 M' affogano, mi pigian, mi percuotono,
 E pur me ne sto zitta;
 Così ridotta son dannata al fuoco,
 E, quando morta son, mio figlio nasce
 Del qual chi mi ammazzò tosto si pasce.

(27)

GHIRIBIZZO

Rivolto ad un amico un giorno un tale,
 Scherzando gli chiedea:
 Qual' effetto ottenere si potea
 In giovine donzella
 Amabile gentil garbata e bella,
 Leggendo d'un fiato
 L'articolo di fondo d'un giornale
 Politico-economico-sociale.
 L'amico interrogato,
 Risposegli cantando e zuffolando
 Tutte le sette note musicali
 Un erre solamente collocando
 Fra la quinta e la sesta.
 L'altro convinto in segno d'adesione
 Tacque e chinò la testa. —
 Dalla profonda tua penetrazione,
 Lettor, si vuol sapere,
 In qual modo sì bene combinò
 Le note quel messere
 Per rispondere a chi l'interrogò.

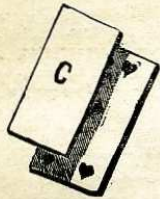
REBUS

(28)

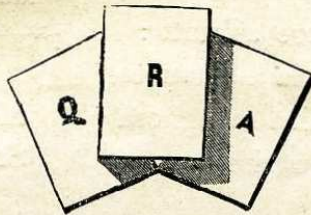
I.



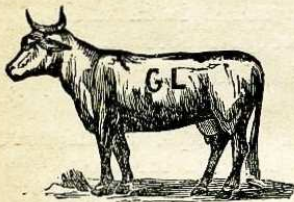
ARI
OI



AT-LI
LI
LI



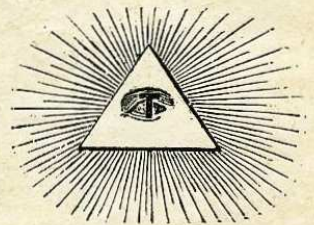
ME
O



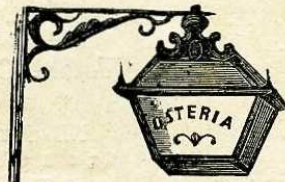
DARE	AVERE
A	F



VENERE GIUNONE MINERVA



iiii
i
li
i
i
iiii



(29)

II.

(30)

III.

I GIOVEDÌ TORINO GIOVEDÌ NP LAGO. MARE. FIUME. ROMA I T T T AIL T LODA L LO

(31)

IV.

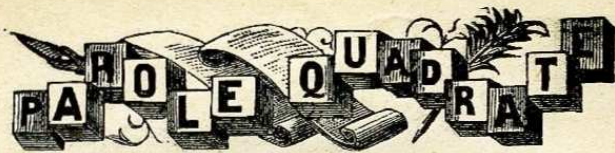
AMORE,
ODIO

VIRTÙ,
VIZIO,

UMILTA
SUPERBIA,



TEMPERANZA, GRATITUDINE
INGRATITUDINE, INTemperanza
Vincenzo Quadrini da Arpino



(32)

I.

Il *primo* tu trovi nel *terzo* pagano
 Su un ampio seduto magnifico tino,
 Dal quale con *abile* e prodiga mano
 Fa *quarto* nel nappo del bello e buon vino.
 Un solo *secondo* malvagio ed insano
 Col *quinto* ti toglie la pace del cuor.

(33)

II.

Là dove nasce il *quarto* ha ferma stanza
 Il *primo* mio che verso il Ciel s'avanza:
 Ricco prodotto del lombardo suolo
 Hai nel *secondo* e il *terzo* in lento duolo
 Passa i suoi dì da rio malore affranto:
 Il *quinto* alfin s'ebbe la gloria e il vanto
 D'imporre il nome a macchina ingegnosa
 Che sempre getta e mai non si riposa.



REMINISCENZA GEOGRAFICA

(tolta dal Dittamondo di Fazio degli Uberti).

(34)

1.

.....
 Questa Provincia è forte per li monti
 E'l Reno ed il Vesero l'incatena
 Più altri fiumi vi sono con bei ponti.

2.

Maraviglia non par, se già fu degna
 Tanto, che 'l mondo governava tutto,
 Sì ben par ch'abbia ciò che le convegna.

3.

.....
 Lo qual paese ricco e buon disegno.

.....
 Un fiume v'è che si chiama Sequana,
 Che bagna la città di Rotomagno,
 Dove si trova d'ogni cosa strana.

4.

Aeria prima nominato fue,
 Poi di Mesraim di Cam ritrovo scritto
 Che ponendoli il suo, quel cadde giue.

5.

Silvestri, montuose fredde e nude
 In molte parti vidi le sue rive,
 E in altre assai di belle ville e drude.

6.

Quivi son gran pasture piene d'erba,
 E la terra è sì, buona che Cerèra
 Niente dell'arte sua mostrar si serba.

7.

Ricca per pace ed è forte per guerra
 Per lo buon sito e per la molta gente,
 E perchè 'l mar, come vedi, la serra.

Riunendo le prime lettere di ciò che esprime ciascun frammento avrai:

Se tra' Cristian questa città si pregia,
 Meraviglia non è, sì per lo sito,
 Sì per li ricchi alberghi onde si fregia.

(35)

REMINISCENZA MITOLOGICA

1. Colle mammelle mie Giove nutrii,
E in compenso co' figli in ciel salii.
2. Fabbro valente, lo scudo io inventai
E il cavallo di Troja fabbricai.
3. A crudele supplizio condannato,
Venni dal prode Alcide liberato.
4. Insieme al fratel mio nacqui da un uovo,
E unito a lui in ciel ora mi trovo.
5. Con Ercole pugnai cangiato in toro,
Ma un corno vi perdei con mio disdoro.
6. Feroce io fui e di persona orrenda,
E sui viandanti incrudelii tremenda.

Totale. Capo son io di quelle Dive elette,
 Che l'arti e scienze hanno ognor protette.

NB. Per trovare il totale si dovrà riunire la prima lettera della prima parola, la seconda della seconda, la terza della terza, e così di seguito.



(36)

I

Se tu poni una vocale
 Fra due note musicali,
 N'escirà fuori un *totale*
 Che ribrezzo ti farà.

37) II.

Colla *c* tal miracolo rammento
 Che ripeter vedrei con gran contento.
 Coll' *l* bestia mi tiene, e l'uomo crudo
 Per sè mi vuole, ed il padron va nudo.
 Coll' *n* son difettosa, e il mio difetto
 Fa ridere la gente a mio dispetto.
 Coll' *r* molti mi mangian con piacere,
 Ed altri non mi possono vedere.
 Coll' *s* sempre tal restar vorrei,
 E t'auguro tu sia ne' panni miei.
 Col *t* insidia al gregge spesso ascondo,
 E chi insidia alle bestie pur confondo.
 Col *v*, opera tal tu non farai
 Se, letto questo giuoco, il spiegherai.
 Colla *z*, talora non mi guardi,
 Tal altra con amor mi volgi i sguardi.

(38) III.

Mi lasci la testa?
 Di testa son privo.
 Levarmela vuoi?
 In testa sol vivo.

(39) IV.

SONETTO ACROSTICO LOGOGRIFICO

4 — 6 i cristiani combattei 8. 12. 6. 3. 11. 12.
 4 — 6 talvolta rio tal'altra 1. 12. 2. 5.
 4 — 5 sovente mandami in 4. 12. 6. 3. 11. 12.
 4 — 2 cerca il marinar guardando il 13. 12. 2. 5.
 6 — 1 tosto o tardi converrà ch'io 4. 3. 11. 12.
 6 — 6 e spesso il nodo mio è 12. 4. 12. 2. 5.
 6 — 6 al viaggiator esatta l'3. 11. 12.
 6 — 7 chi mi spezzi non è 11. 12. 2. 5.
 4 — 7 ho nel Penna ed in Pò 4. 9. 11. 14.
 5 — 6 così talor luogo 2. 3. 4. 7. 8. 9.
 4 — 2 di me chi sta nel 13. 9. 11. 14.
 5 — 1 me serbato è l'ultimo 2. 7. 8. 9.
 5 — 5 fui già al paragon d'un 8. 9. 11. 14.
 14 — Operajo paziente io qui ti cito.

NB. Le cifre in principio dei versi indicano il numero delle lettere componenti la parola per la quale il verso incomincia. — Quelle in fondo tratte dal totale formano le rime. — Quelle in margine il numero delle lettere che compongono le parole da indovinare che pure son composte di lettere appartenenti al totale.

(40) V.

Di cinque lettere composto sono
 E un tempo ressi di Persia il trono.
 Se d'una lettera mi priverai
 In me un Settario ritroverai.
 D'un'altra ancora se mi fai privo
 Scendo dai monti e il pian ravnivo.

Ne togli un'altra, e avrai tu innante
 Donna che a Giove un dì fu amante.
 Infin se un'altra se ne torrà
 Quello che resta nulla varrà.

(41) VI.

4 — Corre per noi la nave in mezzo ai flutti.
 4 — Se ti copri con me ti vedon tutti.
 4 — Fra i numeri mi cerca se mi vuoi.
 4 — Strumenti di meccanica siam noi.
 4 — Cado dall'alto senza far rumore.
 2 — Chi mi riceve sta di mal'umore.
 5 — Di tutti gli animai sono il più forte.
 6 — L'incauto che m'adopra io traggo a morte.

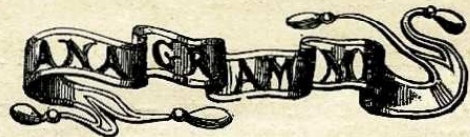
(42) VII.

Coll' **a** rimescolo
 Coll' **e** ti spoglio,
 Coll' **i** fortifico.
 Coll' **o** sto in Istria,
 Coll' **u** ludibrio
 Del vento io son.

(43) VIII.

Lettera,
 Fiume,
 Verbo,
 Lo stesso verbo ancor,
 Un obbligo,
 Un color,
 Tempo,
 Titol superbo,
 E qui una congiunzion.

NB. In colonna verticale devono risultare tutte lettere eguali.



(44) I.

Leggimi come son sto per le chiese.
 Letto a rovescio un animale io sono
 D'esotico caldissimo paese.
 Prendi d'esso tre lettere ed avrai
 Cosa nel mondo ricercata assai,
 Che a dritta e a manca leggerla è permesso
 Poichè, caro letter, resta lo stesso.

(45) II.
 Da sinistra verso destra
 Su nel ciel mi troverai:
 Dalla dritta alla sinistra
 Quando gela usar mi sai.

(46) III.
 Son io, siam tutti, quindi sei anche tu,
 Se lo leggi a dritta come sta.
 E una piastra metallica darà,
 Se invece il leggerai dal fondo in su.

ANAGRAMMI DANTESCHI

(47) 1.
 O basti a scopo lor dolce favella

(48) 2.
 O pene o miserie, e' ci mutan tanto.

G. B. da Arpino

NB. I detti due versi sono anagrammati su due veri versi della Divina Commedia, da cercarsi il primo nell'*Inferno* ed il secondo nel *Paradiso*.

(49) CHIAVE DIPLOMATICA

1	2	2	1	2	4	2
Ch	dlc	p	ch	p	gend	stt
3	1	2		1	4	2
Sr	d	ql	d'	n	mrs	cr?
1	2	2	3		2	3
Ch	vvr	p	flc	e	p	bt
1	4	1	3			3
Ch,	rtrvrs	n	srvt	d'	mr?	
1	1	2	2	3	4	
S	nm	fss	l'	m	spr	stmlt
1	2	3	2	1	2	3
D	ql	ssptt	r,	d	ql	tmr
1	2	2	1	3	4	
D	ql	mrtr,	d	qll	fins	
1	3	3	2	4		
D	qll	rbb,	dett	gls.		

NB. Ricomporre l'ottava. I numeri indicano la quantità delle vocali mancanti.

Piccola Posta

Sig. M. Mon... *Milano*. — Abbiamo spedito i 22 volumi richiesti per le 130 adesioni procurateci.

Sig. Parmenio Corsi. *Venezia*. — Abbiamo spedito il Marocco di E. De Amicis per le 20 adesioni da voi mandate.

Sig. P. R. *Firenze*. — Spediremo quando i firmatari avranno soddisfatto all'abbonamento.

Sig. X. *Parma*. — Mandate pure, e se la Commissione lo crederà, pubblicheremo.

Sig. Ernesto Venturini. *Firenze*. — Grazie mille anche a voi per le vostre premure.

Sig. Tommaso Pini. *Palermo*. — Vi rispondiamo col 1. della vostra sciarada, e 2. pubblicata colle altre nel n. avvenire, intanto l'abbiamo condannate al supplizio del *Totale* senza però farle morire, anzi le terremo di conto. — Grazie.

Sig. Vi... Duc... *Brescia*. — Ricevuto scheda e L. 20 Grazie mille.

AI SIGNORI ASSOCIATI

La Direzione del Giornale nel mentre si fa un dovere di prevenire i Signori Associati esserle pervenuti molti dei loro lavori. li avverte che non potendo essere pubblicati tutti, il Consiglio d'Amministrazione del Giornale ha istituita una Commissione di persone intelligenti in materia, allo scopo di scegliere le migliori composizioni destinate ad essere successivamente pubblicate. Coglie intanto l'occasione per ringraziare tutti quei Signori Associati che collo spedire dei lavori hanno dimostrato un vivo interessamento per la RICREAZIONE.

La Direzione avverte poi che a tutti i Signori Associati i quali procureranno al giornale quattro sole adesioni, inviandone il rispettivo importo all'Amministrazione presso la Tipografia il Giusti Borgo dei Greci N. 21, saranno inviati franchi di porto 100 eleganti biglietti da visita su cartoncino bristol satinato.

A quei Signori Associati che, senza procurare adesioni, vorranno acquistare i biglietti da visita per se o loro famiglie, l'Amministrazione del giornale accorda le seguenti facilitazioni:

Per 100 biglietti da visita come sopra accennati, su una o due righe sole L. 1.

Per ogni riga in più centesimi 35 per cento.

L'Amministrazione prega i Signori Associati che han promesso di pagare dopo il ricevimento del presente numero di volerlo fare col mezzo di vaglia postale, non potendo garantire dei denari che fossero spediti in altro modo.

PREMI AGLI ASSOCIATI

Pei signori Associati che entro il giorno primo settembre p. v. manderanno l'esatta spiegazione di tutti o parte dei giuochi contenuti nel presente numero, sono stabiliti i seguenti premi che verranno spediti franchi di porto a chi sarà favorito dalla sorte.

Pei Rebus e Rompicapo, La Donna di quarant'anni, romanzo di DE BERNARD — Edizione in folio con incisioni.

Per gli Indovinelli e il Ghiribizzo, L'Anello d'argento, romanzo di DE BERNARD — Edizione come sopra.

Per le Sciarade-Logogrifi-Anagrammi, Un Atto di Virtù, romanzo di DE BERNARD — Edizione come sopra.

Per le Parole quadrate, La visita d'un Ispettore Scolastico, scherzo comico di PIETRO FANFANI.

Per le Reminiscenze mitologiche e geografiche, I Cacciatori di Giraffe, di MEYNE-REID — Edizione in 8. grande con incisioni

Per la Chiave diplomatica, La Crezia rincivilita, dell'abate ZANNONI, con annotazioni di G. FRIZZI.

Fra coloro poi che manderanno l'esatta spiegazione di tutti i giuochi, ne saranno estratti a sorte 10, ai quali verrà dato in dono:

L' EPISTOLARIO DI GIUSEPPE GIUSTI

Edizione Le Monnier.

N. B. Trascorso il giorno primo settembre non si accettano più spiegazioni di giuochi.

Ferdinando Meini Gerente-responsabile

Tipografia il Giusti Borgo dei Greci, 21.

SPIEGAZIONE DEI GIUOCHI contenuti nel numero precedente

SCIARADE

1. Don-do-lare. 2. Es-empio. 3. Di-magra-re. 4. Taglia-mento. 5. La-ma. 6. Mar-tor-io. 7. Ser-qua. 8. Or-ma. 9. (acrostica) Chio-do. 10. Po-poli. 11. S-iena. 12. Cor-tese. 13. Se-col-o. 14. Fe-luca. 15. Mi-ma. 16. Ora-rio, Or-ario, Orari-o, Orar-io, O-rari-o, Orari-o, Orario. — **SCIARADA LOGOGRIFO** — Do-mi-nato-re. — **SCIARADA A DOPPIO SENSO** — Amo-rosa-mente.

DOMANDE BIZZARRE

Metamorfosi 1. Seno-Se-g-no. 2. Senna-Sena. 3. Po-t-enza.
Polisensi 1. Tenaglia, 2. Falco, 3. Fiume.

ROMPICAPO

1. Amor che a cor gentil ratto s' apprende.
2. *Domanda sciolta col salto del cavallo.* — Quali sono quelle quattro lettere da cui si comincia per poi divenir dotti? L. M. N. T. — Elementi.
3. A can che lecca cenere non gli fidar farina.

INDOVINELLI

1. Le scarpe. 2. La lettera N. 3. La farina.
Ghiribizzo La si fa sol do-r-mi-re.

REBUS

1. La redazione del periodico si fa un dovere di ringraziare i suoi associati, mentre 'i assicura che farà del suo meglio affinché esso riesca divertente e di insegnamento.
2. I traditori non piacquero mai.
3. Tratta il fratello da fratello.
4. Ogni virtù ha il suo vizio contrario ed opposto.

PAROLE QUADRATE

1.	2.
B a c c o	A b e t e
A z i o n	B u t i r
C i e l o	E t i c o
C o l a r	T i c i n
O n o r e	E r o n e

REMINISCENZE

Geografica 1. Vesfalia (Lib. IV Cap. XIV). 2. Italia (Lib. III Cap. XI). 3. Normandia (Lib. IV Cap. XVI). 4. Egitto (Libro VI Cap. III). 5. Guascogna (Lib. IV Cap. XXIII). 6. Ibernia (Lib. IV Cap. XXVI). 7. Acaja (Lib. IV Cap. V). *Totale Vinaglia* (Lib. III Cap. II).

Mitologica 1. Amaltea
2. EPeo
3. PrOmeteo
4. PolLuce
5. AcheLoo
6. SteniO

LOGOGRIFI

1. La-i-do, 2. Cana, lana, nana, rana, sana, tana, vana, zana, 3. Demente-mente.

SONETTO ACROSTICO LOGOGRIFICO

Moro	—	Contro i cristiani combattei talora
Amor	—	Wiesco talvolta rio, tal'altra caro
Mali	—	Ognun sovente mandaci in malora
Lito	—	Xi cerca il marinar guardando il faro
Mortal	—	O tosto o tardi converrà ch'io mora
Marito	—	Tegato : e spesso il nodo mio è amaro
Orario	—	Indico al viaggiator esatta l'ora
Fragil	—	Provare chi mi spezzi non è raro
Taro	—	Origine ho nel Penna ed in Po moro
Grato	—	Qiuunge così talor luogo romito
Toga	—	Wicopresi di me chi sta nel foro
Morto	—	W me serbato è l'ultimo rito
Golia	—	Worte fui già al paragon d'un toro
	—	Operajo paziente io qui ti cito

5. Dario, ario, rio, io, o. 6. Vele, velo, nove, leve, veve, no, leone, veleno 7. Pala, pela, pila, pola, pula.

8. P
P o
P o n
P o n e
P o n e r
P o n e r e
o n e r e
n e r e
e r e
r e
e

ANAGRAMMA

1. Organo — Onagro — Oro — 2. Angel — Legna — 3. Animal — Lamina.

Anagrammi Danteschi

1. La bocca sollevò dal fiero pasto (*Inf. c. 33*)
2. L'omni siate e non pecore matte (*Par. c. 5*)

CHIAVE DIPLOMATICA

Che dolce più, che più giocondo stato
Saria di quel d'un amoroso core?
Che viver più felice e più beato,
Che ritrovarsi in servitù d'amore?
Se non fosse l'uom sempre stimolato
Da quel sospetto rio, da quel timore
Da quel martir, da quella frenesia,
Da quella rabbia detta gelosia.

NB. Per errore di stampa fu omessa un' m nella sesta parola del 5. verso.

N. 57 signori associati spiegarono esattamente tutti i giuochi. Furono estratti a sorte i seguenti:

Sigg. G. Arpese, Leopoldo Foci, D. Migliorini, Costanzo Berni, P. Giulini, S. Tassi, Annetta Calamucci, P. B. Santini, R. Moretti, contessa V. B. de I.

Mandarono le esatte spiegazioni:

Delle Sciarade, Logogrifi ed Anagrammi, 123 associati. Il premio toccò al signor S. Cortemiglia al quale lo spediamo.

Dei Rebus e Rompico, 412 associati. Toccò il premio al signor Paolo Parmeni a cui lo spediamo.

Delle Parole Quadrate, 833 associati. Spediamo il premio al signor G. P. Pollastrini favorito dalla sorte.

Delle Reminiscenze, 14 associati. Al sig. Agostino Tappellini di Modena favorito dalla sorte spediamo il premio.

Della Chiave Diplomatica, 512 associati. Il premio è toccato al signor Alessandro Pisani al quale lo spediamo.

Degli Indovinelli e del Ghiribizzo, 782 associati. Al signor Leone Cisprini di Firenze la sorte conferì il premio e glielo spediamo.

NB. Quei signori associati i quali desiderassero che la spedizione del premio venisse loro fatta con raccomandazione, dovranno spedire alla Amministrazione del giornale cent. 30.

Moltissimi altri associati mandarono spiegazioni esatte di giuochi, ma siccome non spiegarono esattamente tutti quelli che formavano ciascun gruppo premiato, non poterono essere ammessi all'estrazione a sorte.

NB. Si avverte che non è ammesso al concorso chi non ha soddisfatto all'abbonamento.

100 biglietti da visita ai sigg. Associati che procurano altre 4 adesioni inviandone il relativo importo.

100 biglietti da visita su una e due righe per lire 1, franchi di porto agli associati e loro famiglie.

PREMI AGLI ASSOCIATI

Pei signori associati viene stabilito il premio di **Cento eleganti biglietti da visita su cartoncino bristol satinato**, che verranno spediti gratis a quelli favoriti dalla sorte.

Per concorrere a detto premio i signori Associati dovranno mandare alla Direzione del Giornale entro il giorno 5 ottobre p. v., l'esatta spiegazione di almeno una categoria dei giuochi contenuti nel presente numero, cioè o tutte le sciarade, o tutti i logogrifi, o tutti i rebus ecc. Fra coloro poi che entro il 5 ottobre manderanno l'esatta spiegazione di tutti i giuochi indistintamente ne verranno estratti a sorte venti, ai quali sarà spedito gratis in premio

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

di GIULIO VERNE.

Edizione in-8 grande con illustrazioni.

NB. Trascorso il giorno 5 ottobre non si accettano più spiegazioni di giuochi.

Ferdinando Meini Gerente-responsabile

Tipografia il Giusti Borgo dei Greci, 21.